

---

# Notiziario del Centro Elettronico di Documentazione della Corte Suprema di Cassazione

a cura di Ettore Giannantonio

---

SOMMARIO: 1 *Il nuovo elaboratore del Centro* - 2 *L'organizzazione del personale del Centro* - 3 *La costituzione dell'ufficio per la documentazione e l'automazione presso gli uffici giudiziari periferici dotati di terminale* - 4 *Un convegno per l'informatica giuridico ambientale*

## 1 IL NUOVO ELABORATORE DEL CENTRO

Dal 1° settembre 1979 è in funzione il nuovo elaboratore del Centro lo Sperry Univac 1100/81 in sostituzione del vecchio 1106 Multiprocessor

Le ragioni che hanno imposto l'adozione del più potente elaboratore sono: *a)* le maggiori e sempre più crescenti dimensioni delle basi dati che ormai comprendono più di un milione di documenti e prevedono la prossima messa in linea dell'intero archivio legislativo statale dal 1860 ad oggi; *b)* l'estensione della rete dei terminali che il 1° gennaio del 1980 prevedeva 269 collegamenti e che all'inizio dell'anno prossimo dovrebbe permettere l'utilizzazione del servizio anche da parte di privati a pagamento; *c)* l'assunzione da parte del Centro della Cassazione dei servizi svolti dal Centro elettronico del Ministero di Grazia e Giustizia e dei nuovi compiti di informatica giudiziaria

Il vecchio elaboratore era dotato di due memorie centrali di 128 K ciascuna ossia complessivamente di 256 K di 262 000 parole ( $256 \times 1024$ ) e di 9 432 000 bits ( $262\,000 \times 36$ )

Le memorie di massa erano costituite da 16 disk pack 8440 capaci di contenere ciascuno 100 milioni di caratteri

(600 milioni di bits secondo il codice Fieldata) e quindi complessivamente 1 600 000 000 di caratteri)

Il collegamento dell'elaboratore con la rete avveniva attraverso la mediazione di un particolare sottosistema denominato CTMC (Communication Terminal Module Controller) e costituito da veri e propri CTMC o concentratori di linee e dai CTM ad essi collegati per le funzioni di parallelizzazione serializzazione sincronizzazione e controllo dell'esattezza di dati. A ogni CTMC potevano essere collegati 16 CTM e ad ogni CTM due linee telefoniche full duplex

I CTMC erano 4 i CTM 64 ( $16 \times 4$ ) gli ingressi di linee telefoniche 128 ( $64 \times 2$ ), di cui 18 a bassa 92 a media e 18 ad alta velocità

Il nuovo elaboratore ha una memoria centrale del tipo a semiconduttore in cui cioè ogni cella binaria è realizzata sotto forma di un circuito (ad esempio un flip flop) a semiconduttori. Si tratta di un tipo di memoria che rispetto a quelle a nuclei magnetici presenta il vantaggio di una velocità più elevata. La memoria inoltre è divisa in due parti: la memoria centrale vera e propria composta da quattro banchi di memoria di 256 K (262 mila parole) ciascuno e quindi complessivamente di un milione di parole ( $262\,000 \times 4$ ); ed una memoria buf

fezizzata veloce di 16 mila parole. Il ciclo di memoria ossia il tempo minimo intercorrente tra due operazioni di lettura o di registrazione è di 125 nano secondi (miliardesimi di secondo).

La memoria di massa è composta dagli originali 16 disk pack 8440 più 18 nuovi disk pack capaci di contenere ciascuno 180 milioni di caratteri; complessivamente quindi le memorie di massa del nuovo elaboratore sono capaci di contenere 5 miliardi e 200 milioni di caratteri di 6 bits secondo il codice fieldata.

Il collegamento dell'elaboratore con la rete avviene attualmente attraverso 5 CTMC per un totale di 160 ingressi; entro il 1980 tuttavia i CTMC saranno sostituiti dai D.C.P. 40.

## 2 L'ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE DEL CENTRO

Il personale del Centro elettronico di documentazione presso la Corte Suprema di Cassazione è costituito dai magistrati che provvedono all'opera di direzione nonché all'attività di studio e di perfezionamento del sistema e dai funzionari segretari e coadiutori giudiziari che provvedono alla gestione operativa.

In particolar modo l'organigramma del Centro prevede: 1) la direzione 2) la segreteria 3) i reparti 4) i gruppi di lavoro.

La direzione è costituita da un magistrato di Cassazione nominato direttore del Centro con decreto del Primo Presidente della Corte Suprema e da 6 magistrati addetti — peraltro non a tempo pieno — per la trattazione delle questioni di carattere generale per il controllo e il coordinamento dei vari servizi e per l'attività di studio e di perfezionamento del sistema.

La segreteria del Centro si occupa della stampa dei notiziari e delle relazioni

particolari della corrispondenza e delle pubbliche relazioni della partecipazione ai convegni e così via; si occupa inoltre — d'intesa con il capo del reparto dei terminali — dei rapporti con la periferia.

I principali reparti sono: 1) il reparto di preparazione dati che ha il compito di predisporre il materiale necessario per la formazione degli archivi; 2) il reparto di registrazione dei dati che provvede mediante l'uso di circa 60 macchine MDS alla memorizzazione dei dati relativi ai vari archivi nonché dei dati richiesti da esigenze eccezionali come i referendum e le elezioni; 3) il reparto di revisione dei dati che mediante appositi programmi elettronici ed anche mediante la collazione a mano dei tabulati cura la esattezza dei dati memorizzati; 4) il reparto di elaborazione detto anche sala macchine che provvede alle esigenze gestionali della sala macchine ed alla generazione degli archivi; 5) il reparto programmazione che provvede a tutte le esigenze di programmazione e lavora in stretto contatto con tecnici della Società Sperry Univac incaricati dell'assistenza sistemistica; 6) il reparto terminali che cura la rete dei terminali interni della Corte di Cassazione dei terminali degli uffici giudiziari e degli utenti «terzi» ossia estranei all'amministrazione giudiziaria. Il reparto organizza inoltre l'addestramento del personale interessato all'apprendimento dell'uso dei terminali e provvede alla trascrizione delle relazioni preliminari ai ricorsi proposti innanzi alla Corte Suprema di Cassazione.

Occorre ancora ricordare la cancelleria del massimario della Corte di Cassazione che pur non costituendo un reparto del Centro svolge tuttavia specifiche attività di amministrazione dei beni e di gestione del personale, predispone i corsi di addestramento e si occupa in particolare della verifica delle fatture relative al capitolo di bilancio nel quale sono comprese le spese per le macchine assegnate al Centro.

I gruppi di lavoro sono costituiti da magistrati, professori universitari dipendenti di pubblica amministrazione ed in genere esperti delle singole materie trattate dal Centro

Il compito di coordinamento è affidato ad un magistrato della Corte di Cassazione

Attualmente sono costituiti i seguenti gruppi di lavoro:

1) *Gruppo di lavoro per gli archivi legislativi*

Il gruppo è costituito da un settore preparazione dati e da un settore studi del sistema di ricerca

Il settore preparazione dati ha il compito: *a)* di provvedere alla cernita dei provvedimenti normativi da memorizzare nel loro testo integrale ed al controllo della trazione dei titoli e dei testi dei provvedimenti normativi statali e regionali eseguita dal reparto preparazione dati del centro; *b)* di controllare l'esattezza di tutti i dati contenuti negli archivi legislativi; *c)* di curare la collaborazione con gli altri enti interessati alla memorizzazione dei dati legislativi ed in particolare con il Centro Elettronico della Camera dei Deputati e con l'Istituto per lo studio sulle Regioni del CNR

Il settore studi del sistema di ricerca ha il compito: *a)* di provvedere al continuo perfezionamento del sistema di ricerca dei dati legislativi; *b)* di provvedere al coordinamento del sistema di ricerca dei dati degli archivi legislativi con i sistemi di ricerca dei dati degli altri archivi del centro; *c)* di curare la collaborazione con il gruppo di tecnici della società Univac incaricati dell'attività di assistenza sistemistica

Coordinatore del gruppo è il dr Domenico Jannelli

2) *Gruppo di lavoro per gli archivi in materia penale*

Ha i seguenti compiti: *a)* controllare le unità di ricerca di ciascun archivio elettronico aventi contenuto riferibile alla legislazione alla giurisprudenza e alla dottrina penale; *b)* proporre alla direzione o agli altri gruppi di lavoro competenti le modifiche di trattamento delle unità di ricerca al fine del miglior reperimento delle informazioni; *c)* proporre la formazione di eventuali nuovi archivi in materia penale; *d)* concorrere con gli studi di informatica giudiziaria che interessano la materia

Coordinatore del gruppo è il cons Raffaele Bertoni

3) *Gruppo di lavoro per la documentazione costituzionale*

Il gruppo si propone di curare la creazione di nuovi archivi costituzionali nonché l'efficacia e l'aggiornamento dell'archivio di giurisprudenza costituzionale attualmente esistente

In particolare il gruppo è interessato a creare un archivio contenente i fondamentali principi «della costituzione vivente» quale risulta dall'elaborazione della Corte Costituzionale per consentire ad ogni operatore giuridico l'accesso ad un selezionato archivio di documenti che consacrino le basilari acquisizioni interpretative delle disposizioni di livello costituzionale cui confrontare qualsiasi esegesi delle norme subordinate ai fini di applicazioni adeguate alla Costituzione e prospettazioni oculate dei dubbi di costituzionalità

Coordinatore del gruppo è il cons Nicola Lipari

4) *Gruppo di lavoro per i rapporti internazionali del Centro*

Ha i seguenti compiti: *a)* instaurare e mantenere relazioni con centri elettro-

nici e organizzazioni estere comunque interessati all'informatica giuridica; *b*) preparare e sostenere gli indirizzi d'informatica giuridica gestionali e tecnici nello svolgimento dei mandati di rappresentanza italiana affidati al Centro dall'Amministrazione Centrale negli appositi comitati degli organismi interstatali europei (CEE e Consiglio d'Europa) nonché in altri enti internazionali; *c*) studiare la possibilità di formare nuovi archivi elettronici per materie interessanti i rapporti internazionali (convenzioni internazionali in genere giurisprudenza della Corte di Giustizia per i Diritti dell'Uomo ecc) nonché curare l'aggiornamento dell'archivio di giurisprudenza della Corte di Giustizia della CEE già in linea; *d*) studiare i risultati conseguiti in materia di informatica giuridica negli Stati esteri seguendo i relativi progressi; *e*) provvedere allo spoglio di riviste e questionari esteri; *f*) collaborare con la direzione per il ricevimento di studiosi e rappresentanze estere in visita al Centro; *g*) collaborare con la direzione per l'attività promozionale diretta ad una migliore conoscenza all'estero del Centro elettronico di documentazione della Corte Suprema di Cassazione

Coordinatore del gruppo è il cons Massimo Krogh

5) *Gruppo di lavoro per gli archivi bibliografici*

Ad esso è affidato il compito di promuovere la costituzione di archivi elettronici di bibliografia giuridica presso il CED e di curarne la efficienza nel quadro del programma che per tale materia, il Centro si è posto e che può così sintetizzarsi: archivi di schede di bibliografia italiana; di bibliografia straniera; di riassunti di articoli di dottrina giuridica e paragiuridica; di dati relativi a riviste giuridiche e paragiuridiche con riferimento agli archivi di giurisprudenza; di novità librarie

Coordinatore del gruppo è il presidente di Sezione Vincenzo Napolitano

6) *Gruppo di lavoro della giurisprudenza di merito*

Ad esso sono affidati i seguenti compiti: *a*) organizzazione e cura del servizio di acquisizione delle pronunce delle giurisdizioni di merito ordinaria amministrativa tributaria; *b*) cura dell'archivio elettronico delle massime relative; *c*) promozione organizzazione e cura di iniziative intese alla conoscenza e allo studio della giurisprudenza di merito su questioni di peculiare interesse particolarmente in relazione alle prime applicazioni di nuove disposizioni di legge e nei casi di contrasti giurisprudenziali; *d*) rilevazione e studio dei rapporti di collaborazione tra le magistrature di merito e le regioni gli enti locali le autorità amministrative in genere per la eventuale formazione di appositi archivi elettronici; *e*) studio e realizzazione di un sistema di rilevazione e memorizzazione elettronica dei c d giudizi di valore; *f*) rilevazione e studio delle iniziative nazionali e locali delle magistrature di merito per contribuire attraverso la diffusione elettronica dei dati al migliore assolvimento dei loro compiti

Coordinatore del gruppo è il cons Francesco Rebuffat

7) *Gruppo di lavoro per le fonti collettive*

Ad esso sono affidati i seguenti compiti: *a*) individuazione e reperimento delle fonti da trattare; *b*) organizzazione dell'archivio relativo; *c*) studio del sistema di trattazione e memorizzazione in funzione dei relativi programmi; *d*) rapporti con le amministrazioni enti ed organizzazioni interessate

Coordinatore del gruppo è il cons Onofrio Fanelli

8) *Gruppo di lavoro per l'informatica e l'ordinamento giuridico*

Ad esso è affidato il compito di studiare gli aspetti giuridici dell'attività di elaborazione e di diffusione delle informazioni e di formulare le eventuali opportune proposte

I temi oggetto di studio sono in particolare: *a)* la tutela della privacy nei confronti dell'elaboratore elettronico; *b)* il diritto di accedere alle banche di dati di pubblico interesse; *c)* la disciplina dell'errore nelle informazioni memorizzate o trasmesse; *d)* il valore giuridico delle informazioni elettroniche ed in particolare del tabulato; *e)* il diritto d'autore ed i software di information retrieval; *f)* il diritto di esclusiva sui dati memorizzati; *g)* gli effetti dell'introduzione dell'elaboratore nell'ordinamento giuridico in genere

Coordinatore del gruppo è il cons. Elio Lemmo

9) *Gruppo di lavoro per le reti nazionali e internazionali dei dati*

Ad esso sono affidati i seguenti compiti: *a)* curare i rapporti con le autorità e gli enti preposti al progetto Euronet e svolgere tutte le attività necessarie per la migliore riuscita del collegamento del Centro con la rete Euronet; *b)* rappresentare nelle apposite riunioni e dinanzi agli organi competenti gli interessi del Centro rispetto al progetto ed eventualmente degli altri host computers italiani che lo richiedono; *c)* promuovere la diffusione del progetto Euronet tra gli utenti del sistema del Centro anche ai fini della consultazione degli altri sistemi di informatica giuridica comunitaria o dei singoli Stati collegati con la rete; *d)* collaborare con gli organi e gli enti comunitari per le realizzazioni tecniche ritenute necessarie per la migliore consultazione degli archivi del Centro da parte degli utenti della rete Euronet; *e)* studiare le soluzioni ottimali relative

alla trasmissione ed alla diffusione dei dati con riferimento sia alle reti internazionali in specie attraverso la rete Euronet ed il sistema di accesso DIANE sia alle reti nazionali di natura pubblica e privata

Coordinatore del gruppo è il cons. Ettore Giannantonio

10) *Gruppo di lavoro «Ecologia e territorio»*

I suoi compiti sono: *a)* organizzazione e cura del servizio di acquisizione dei provvedimenti di normativa secondaria in materia ambientale (provvedimenti delle Capitanerie di Porto delle Comunità montane delle Sovrintendenze degli ufficiali sanitari dei sindaci ecc.); *b)* organizzazione e cura del servizio di acquisizione delle norme direttive comunitarie CEE in materia ambientale; *c)* raccolta e controllo dei rispettivi archivi della giurisprudenza nel settore ambientale: di legittimità di merito dei TAR e della Corte dei Conti; *d)* istituzione di un archivio in materia ambientale per la memorizzazione e la ricerca di tutta la normativa a livello locale

Coordinatore del gruppo è il cons. Amedeo Postiglione

11) *Gruppo di lavoro per lo studio della classificazione per materia dei documenti*

Il gruppo ha i seguenti compiti: *a)* esaminare il problema della coesistenza di diversi schemi di classificazione per ciascuna delle materie trattate nei vari archivi elettronici del Centro; *b)* studiare l'eventuale adattabilità della *cd u* ai nostri archivi e la convenienza di una standardizzazione delle classificazioni; *c)* curare la revisione degli schemi di classificazione adottati dal Centro anche con riferimento alle nuove sperimentazioni di talune materie (diritto di famiglia delle società fiscali ecc.); *d)* studiare il problema della classificazione ri

guardo ai documenti legislativi Tali compiti, ove del caso saranno svolti con la collaborazione di altri gruppi di lavoro interessati ai singoli problemi

Il gruppo potrà suddividersi in sezioni per lo studio delle classificazioni dei documenti delle singole materie su decisione del gruppo stesso o di questa direzione Una sezione riguarderà la materia penale

Coordinatore del gruppo è il cons Antonio Lonardo

### 3 LA COSTITUZIONE DELL'UFFICIO PER LA DOCUMENTAZIONE E L'AUTOMAZIONE PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI PERIFERICI DOTATI DI TERMINALE

Il Consiglio Superiore della Magistratura ha approvato e trasmesso all'On Ministro per la Grazia e Giustizia al Primo Presidente della Corte Suprema di Cassazione e al Procuratore Generale della Repubblica presso la stessa Corte, ai Presidenti delle Corti di Appello e ai Procuratori Generali della Repubblica presso le stesse Corti ai Presidenti dei Tribunali e ai Procuratori della Repubblica presso gli stessi Tribunali e per conoscenza al Direttore del Centro Elettronico di Documentazione presso la Corte Suprema di Cassazione con invito a diffonderne il contenuto a tutti i magistrati appartenenti agli uffici da essi diretti la seguente deliberazione:

#### CENTRO ELETTRONICO DI DOCUMENTAZIONE GIURIDICA - COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI PERIFERICI DOTATI DI TERMINALE DI UN UFFICIO PER L'AUTOMAZIONE

Il Centro elettronico di documentazione giuridica presso la Corte Suprema di Cassazione ormai collegato come è noto, con tutte le Corti d'Appello e tutti i Tribunali d'Italia mediante un apposita rete di terminali costituisce un servizio di cui ogni magistrato deve potersi gio-

vare come mezzo ordinario e irrinunciabile di qualificazione e aggiornamento professionale

La rilevanza dell'opera tecnologica realizzata dal Centro con la già raggiunta estensione dei suoi archivi continuamente aggiornati nei settori della legislazione della giurisprudenza e della dottrina anche in virtù delle peculiari modalità del sistema di ricerca automatica adottato offre concrete interessanti prospettive di miglioramento quantitativo oltre che qualitativo del lavoro giudiziario

Quest'ultimo infatti trae con tutta evidenza notevole vantaggio sul piano dell'organizzazione e quindi del rendimento dal possesso da parte tanto dei giudici quanto degli avvocati e degli altri operatori del diritto e con il minimo dispendio di tempo del dato giuridico globale comprensivo delle normative anche locali e specialistiche di tutte le giurisprudenze e della più completa informazione bibliografica

Il Consiglio Superiore della Magistratura per assicurare la migliore utilizzazione del sistema elettronico di documentazione reputa quindi opportuno che anche gli uffici giudiziari periferici collaborino con il Centro sia per la diffusione dei dati sia per la loro elaborazione: a tal fine dovranno potenziarsi le iniziative già in atto

Si ritiene perciò necessario che il magistrato dirigente di ciascun ufficio provveda ad emanare le direttive necessarie allo scopo:

- a) di costituire presso ogni ufficio giudiziario dotato di terminale un ufficio per la documentazione e l'automazione;
- b) di collocare il terminale in un locale di facile accesso, adeguatamente segnalato all'attenzione di tutti coloro che sono autorizzati a servirsene; per il momento il Ministero ha autorizzato oltre ai magistrati gli avvocati, i notai e i

dottori commercialisti ma estenderà prevedibilmente l'autorizzazione ad altre categorie;

c) di stabilire gli opportuni orari possibilmente in modo che il locale resti aperto con continuità non soltanto il mattino dalle ore 8 30 alle 13 30 ma anche nel pomeriggio dalle ore 15 30 alle 19 30 per utilizzare integralmente il servizio che viene reso in quelle ore dal Centro e la maggiore affidabilità delle linee telefoniche nelle ore pomeridiane;

d) di curare che nel suddetto locale sia sempre reperibile un funzionario o altro dipendente dell'amministrazione che pur potendo ove strettamente necessario svolgere un altro lavoro provveda:

— a collegare il terminale con il Centro all'apertura dell'ufficio e a disattivare il collegamento alla chiusura;

— a segnalare immediatamente per telefono al reparto competente del Centro ogni eventuale disfunzione riscontrata;

— a provvedere al rifornimento di carta la stampante del terminale e a tenere presso di esso tutto il materiale utile per facilitare la ricerca (codici manuale per l'uso dei terminali vademecum schema generale di classificazione, volumetto degli standards normativi e dei codici parlanti ed infine i notiziari inviati dal Centro);

— a controllare che al terminale accedano soltanto le persone autorizzate a sorvegliare che il terminale sia usato correttamente e a effettuare qualora ne sia richiesto ricerche per quegli utenti che non sono in grado di effettuarle personalmente

È necessario inoltre, che il dirigente di ogni Corte di Appello e di ogni Tribunale affidi ad un magistrato il compito stabile di controllo del servizio e in particolare di promuovere disciplinare e sorvegliare l'uso del terminale sia da parte dei magistrati sia da parte di tutti i professionisti che sino ad ora sono stati autorizzati dal Ministero della Giustizia

Il suddetto magistrato dovrà essere coadiuvato da altri colleghi in modo che l'ufficio documentazione ed automazione sia messo in grado di assolvere alle sue funzioni. A tale scopo sarà rivisto l'organico assegnando cinque magistrati ad ogni ufficio documentazione e automazione costituito presso le Corti di Appello e tre magistrati ad ogni ufficio costituito presso i Tribunali. I predetti magistrati dovranno essere prescelti tra coloro che abbiano partecipato presso il Centro Elettronico ai corsi per l'apprendimento del sistema di ricerca abbiano dimostrato di sapersene completamente giovare nella pratica del lavoro giudiziario e presentino spiccate doti di capacità organizzativa

Il Centro da parte sua per facilitare la scelta invierà ai capi degli uffici giudiziari rose di nomi di magistrati che durante i corsi abbiano dimostrato maggiore idoneità per l'attività in oggetto

Il lavoro prestato presso l'ufficio dovrà essere considerato a tutti gli effetti lavoro giudiziario

L'istituzione ed il potenziamento degli uffici documentazione ed automazione non serviranno solo ad assicurare l'accesso degli operatori del diritto alla documentazione ma anche a consentire una più ampia e accurata trasmissione al Centro della giurisprudenza di merito

Sarà quindi compito dei magistrati addetti ed in particolare del magistrato dirigente:

— illustrare ai colleghi e agli altri operatori del diritto i vantaggi i principi e le modalità del sistema di ricerca organizzando appositi corsi di istruzione analoghi a quelli svolti dal Centro;

— raccogliere riassumere e trasmettere al Centro — preferibilmente di concerto con gli estensori e con la collaborazione dei magistrati dei gruppi G M che si sono già spontaneamente costituiti presso alcuni uffici — le sentenze e gli altri provvedimenti giurisdizionali del

L'ufficio che per le novità delle questioni trattate per la valutazione di situazioni tipiche di fatto o per l'eventuale contrasto con la giurisprudenza della Corte Suprema debbano essere memorizzate nell'archivio elettronico della giurisprudenza di merito;

— informare con periodica regolarità la direzione del Centro sull'uso del terminale formulando le più opportune proposte per il migliore andamento del servizio e collaborando con il Centro stesso per il perfezionamento del sistema di ricerca;

— curare la gestione da parte dell'ufficio terminale così costituito di ogni altro apparato di telecomunicazione (quale il telex) e in futuro, di ogni altra forma di automazione e di documentazione dell'ufficio giudiziario (quale potrebbe essere ad esempio l'organizzazione della biblioteca)

Il Consiglio ritiene che i nuovi uffici permetteranno di formare in tutto il Paese un gruppo di magistrati esperti nell'uso dei sistemi elettronici di informazione prezioso ausilio per il miglioramento del lavoro giudiziario e ne raccomanda perciò una rapida costituzione ed entrata in funzione

#### 4 UN CONVEGNO PER L'INFORMATICA GIURIDICO AMBIENTALE

Dal 25 al 28 settembre u.s. si è svolto a Vico Equense il secondo convegno sul tema: «L'informatica giuridico ambientale al servizio del Paese» organizzato dal gruppo di lavoro «Ecologia e territorio» del CED

Hanno partecipato al convegno oltre duecento persone fra le quali magistrati particolarmente interessati alla materia esperti di informatica rappresentanti di ministeri di enti locali di enti pubblici e privati e di università

Sono intervenute varie autorità di Governo come i Ministri proff Massimo

Severo Giannini e Tommaso Morlino e giurisdizionali come il Procuratore Generale della Corte di Cassazione dr Angelo Ferrati il Presidente Aggiunto della stessa Corte dr Goffredo Rossi il Presidente della Corte dei Conti dr Ettore Costa il Procuratore Generale della stessa Corte dr Domenico Ferrante ed in rappresentanza del Consiglio di Stato il dr Alberto De Roberto e dell'Avvocatura Generale dello Stato il dr Giorgio Zagari

Sono stati inoltre presenti il Provveditore Generale dello Stato dr Diego Siclari ed il prof Vittorio Frosini del CNR

La Regione Campania che ha offerto il patrocinio per il convegno è stata rappresentata dal Presidente del Consiglio prof Mario Del Vecchio e dal Presidente della Giunta avv Emilio De Feo

Il dr Novelli direttore del CED ha introdotto i lavori mentre la relazione di base è stata curata dai magistrati Adalberto Albamonte Celestino Biagini Domenico Jannelli Paolo Maddalena e Amedeo Postiglione

Dal dibattito e dagli interventi sono emerse alcune conclusioni che si riassumono nei seguenti punti:

##### 1) *Informatica giuridico ambientale*

a) Attualità e validità della mozione conclusiva del convegno di Pescasseroli 11-13 maggio 1979 in cui si sottolineava la proficuità del metodo di lavoro seguito dal gruppo di lavoro «Ecologia e territorio» del Centro elettronico di documentazione della Corte Suprema di Cassazione in ordine alla progettazione di una banca di dati giuridici in materia ecologica metodo consistente nel coinvolgere su basi paritetiche a fianco dei magistrati della Corte di Cassazione addetti alla direzione del Centro elettronico magistrati di merito del Consiglio di Stato dei TAR della Corte dei Conti tecnici di enti pubblici operanti

nel settore ecologico rappresentanti dei vari Ministeri con competenza ambientale dell'avvocatura della stampa di Associazioni culturali e protezionistiche ecc

b) Necessità che per la realizzazione di una banca di dati giuridici il Centro elettronico di documentazione della Corte Suprema di Cassazione sia al più presto dotato di tutti i mezzi materiali e del personale necessari al raggiungimento degli obiettivi prefissati tenendo conto che senza l'ausilio della ricerca automatica oggi non è più possibile controllare il fenomeno ambientale in modo organico continuativo capillare e senza contraddizioni assicurando da una parte ai cittadini certezza dei propri diritti e dei propri doveri dall'altra agli organi pubblici un quadro completo ed aggiornato di tutte le normative vigenti centrali regionali e locali oltre che comunitarie della giurisprudenza unitaria delle varie magistrature della dottrina delle regole tecniche rispondendo in tal modo con i fatti alle autorevoli sollecitazioni della CEE per una armonizzazione delle normative ambientali in sede comunitaria nel delicatissimo settore della tutela ambientale

c) In particolare: opportunità della costituzione di un apposito Centro di spoglio per la dottrina giuridico ambientale settore carente nel nostro Paese anche sotto il profilo della informatica incoraggiando in tal modo l'autonomia scientifica di tale disciplina e lo sforzo positivo di approfondimento critico in atto sia in ordine al tema degli interessi collettivi o diffusi sia in ordine alla legittimazione processuale di organismi enti ed associazioni in quanto soggetti esponenziali di tali interessi

d) Opportunità infine che sia irrobustito sul piano strutturale organizzativo e della ricerca il gruppo di lavoro «Ecologia e territorio» del Centro elettronico di documentazione della Corte Suprema di Cassazione onde consentir

gli la prosecuzione dell'attività al di là dei compiti promozionali e di studio finora svolti a titolo di volontariato del tutto gratuito ed in aggiunta al normale lavoro di ufficio; la enorme varietà e complessità dei documenti da reperire e da memorizzare; i delicati problemi tecnici di studio del linguaggio di nuove classificazioni di creazione di appositi abstracts di traduzione ecc; i necessari contatti con Ministeri enti pubblici enti territoriali uffici di varie magistrature oltre che a livello europeo per analoghe banche dati ecologiche sollecitate dalla CEE impongono realisticamente che un numero sia pure limitato di persone lavorino nel settore dell'informatica giuridico ambientale a tempo pieno e siano dotate dei mezzi e del personale indispensabile senza di che tale settore la cui importanza è indiscussa nella sua specificità ed organicità non potrà avere uno sviluppo adeguato alle attese avendo ogni forma pur necessaria di volontariato dei limiti oggettivi e temporali ben precisi

## 2) *Informatica ambientale in senso ampio*

a) Opportunità che oltre a banche dati di carattere giuridico altre banche dati siano create per risolvere alcuni problemi quali:

— trattamento di un numero imponente di informazioni di diversa natura (fisica tecnica chimica statistica socio-economica ecc) essenziali per una nuova gestione del territorio che salvaguardi in modo specifico e prioritario, le risorse culturali ed ambientali sia nel momento preventivo della valutazione di impatto ambientale delle nuove opere sia nel momento degli interventi repressivi e riparatori;

— mancanza di coordinazione e criteri non omogenei nel rilevamento ed elaborazione dei dati da parte di vari organi e enti (Regioni Province Comuni Catasto Istituto Geografico Militare Istituto Idrografico della Marina Servi

zio Geologico Nazionale, Istituto Centrale di Statistica (capitanerie di Porto Suptendenze ai monumenti ecc.); — settorialismo tecnico amministrativo insufficienza di metodologie e tecnologie adeguate ad una efficace opera di previsione pianificazione e controllo onde realizzare informazioni rapide integrate accessibili sia per i vari organi amministrativi chiamati a decidere sia per i cittadini chiamati a partecipare

b) In particolare: opportunità che banche dati siano costituite in settori particolarmente importanti come prodotti tossici; rifiuti; progetti di ricerca aventi rilevanza ecologica; ecc

c) Opportunità che nell'impostare banche dati ecologiche si tenga conto della necessaria integrabilità fra le stesse in modo da creare un flusso di informazioni socializzate su tutto il territorio nazionale consentendo una lettura profonda ed essenziale del territorio stesso a tutti compresi i singoli cittadini Occorre cioè; consentire a chiunque di poter avere il massimo di informazioni possibili su un dato territorio e nel minor tempo possibile: se esistono vincoli ambientali idrogeologici e con quali caratteristiche; se il territorio in questione è interessato da parchi nazionali regionali o riserve naturali o zone umide o aree sismiche o servitù militari o aree archeologiche; quali strumenti pianificatori urbanistici sono stati adottati; se esistono piani di sviluppo turistici industriali ecc approvati Oltre tali informazioni altre potranno riguardare le iniziative ed i piani pubblici allo studio le localizzazioni industriali previste ed il tipo; altre informazioni su procedimenti amministrativi e giurisdizionali in corso; su progetti di ricerca che riguardano proprio quel territorio; ecc

Naturalmente sul piano tecnico occorrerà risolvere il problema di rendere anche visibili il più possibile le informazioni (attraverso terminali video plotter microfilm stampati ecc)

d) Opportunità che sia affidato al Comitato interministeriale per la tutela dell'ambiente istituito presso il Ministero della Ricerca Scientifica il compito di coordinare anche il settore dell'informatica ambientale per i suoi risvolti politici economici sociali culturali ed anche istituzionali Tale Comitato potrà suggerire la politica più opportuna nel settore con eventuale creazione di agili strutture e con il coordinamento delle iniziative in corso

e) Opportunità del rafforzamento della presenza italiana in sede comunitaria per tutto ciò che riguarda il delicatissimo settore ambientale ivi compreso quello informatico

### 3) *Modelli organizzativi per la tutela dell'ambiente*

a) Necessità che alla domanda di tutela ambientale sia data al più presto una risposta istituzionale caratterizzata non solo da una vera politica ambientale e da una politica delle informazioni e della partecipazione ma da opportuni adeguamenti delle strutture pubbliche da un nuovo metodo integrato di approccio ai problemi ambientali

b) Sul piano legislativo si propone di frenare l'eccesso di legislazione ambientale dando tutto il peso dovuto alla concreta attuazione delle leggi ed alle cause della loro non attuazione; di realizzare uno sforzo di sintesi attraverso un T U di tutta la normativa ambientale; di programmare l'attività legislativa ambientale tenendo conto della specificità e priorità della tutela delle risorse culturali ed ambientali evitando i vuoti in settori delicati (come cave flora fauna parchi e riserve beni culturali ecc)

c) Sul piano giurisdizionale si propone: la creazione di uffici giudiziari specializzati per l'ambiente; corsi di aggiornamento per magistrati; la presenza del

PM anche davanti ai TAR ed al Consiglio di Stato, sia per omogeneità di disciplina con le altre magistrature sia per il ruolo positivo per gli interessi pubblici del PM; la difesa delle competenze del giudice penale; la difesa delle competenze della Procura della Corte dei Conti in materia ambientale; una estensione della legittimazione ad enti associazioni portatori di interessi collettivi; la creazione a livello nazionale di un difensore civile; la esclusione di depenalizzazioni ed amnistie per i reati ambientali; l'attribuzione di poteri inibitori a tutte le magistrature ecc

d) Sul piano amministrativo si propone: la riorganizzazione e qualificazione degli uffici sul piano tecnico; la difesa delle competenze dello Stato e degli enti locali in un quadro di certezze e di collaborazione; una politica delle informazioni e della partecipazione a cominciare dai procedimenti amministrativi

che riguardano l'ambiente; un maggiore peso politico e poteri adeguati agli assessorati all'ambiente e stretto coordinamento con la gestione complessiva del territorio; la difesa integrata delle risorse culturali ed ambientali e conseguentemente ogni incoraggiamento per gli organismi che si muovono nel segno della unità e coordinamento (es Comitato interministeriale per la tutela dell'ambiente)

e) In linea generale due direttive fondamentali; in via preventiva avvio alla sperimentazione della valutazione preventiva di impatto ambientale delle nuove opere in conformità ai suggerimenti della CEE ed in via successiva avvio della sperimentazione di inchieste congiunte ambientali in collaborazione fra giudici ordinari ed amministrativi e Corte dei Conti per una valutazione coordinata di atti fatti e responsabilità di soggetti privati e pubblici